

Le start-up innovative: un confronto tra le Città metropolitane

Anno 2020

Aprile 2021



Direttore Servizio Studi e Statistica per la Programmazione Strategica della Città metropolitana di Bologna: **Giacomo Capuzzimati**

Redazione a cura di: **Licia Nardi**

La versione interattiva del report è consultabile all'indirizzo

<http://inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/economia/impres/start-innovative>

L'uso della presente pubblicazione è consentito con citazione della fonte.

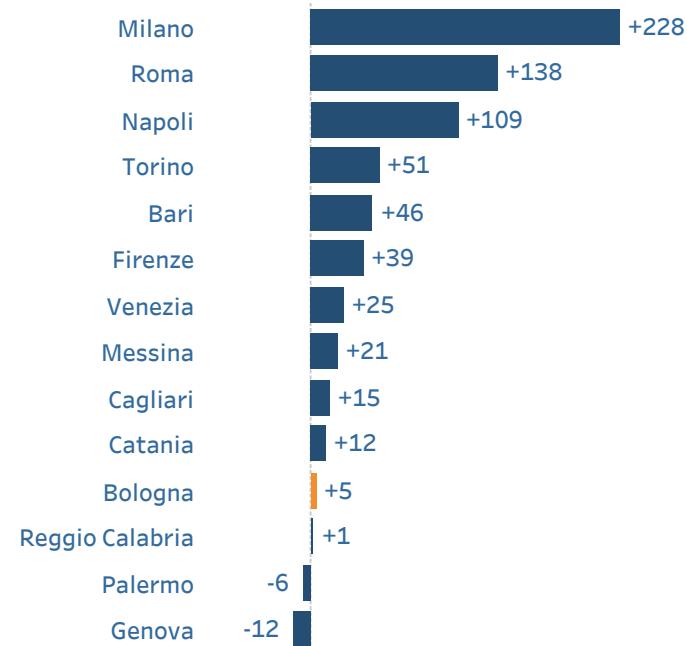
Start-up innovative

Anno 2020

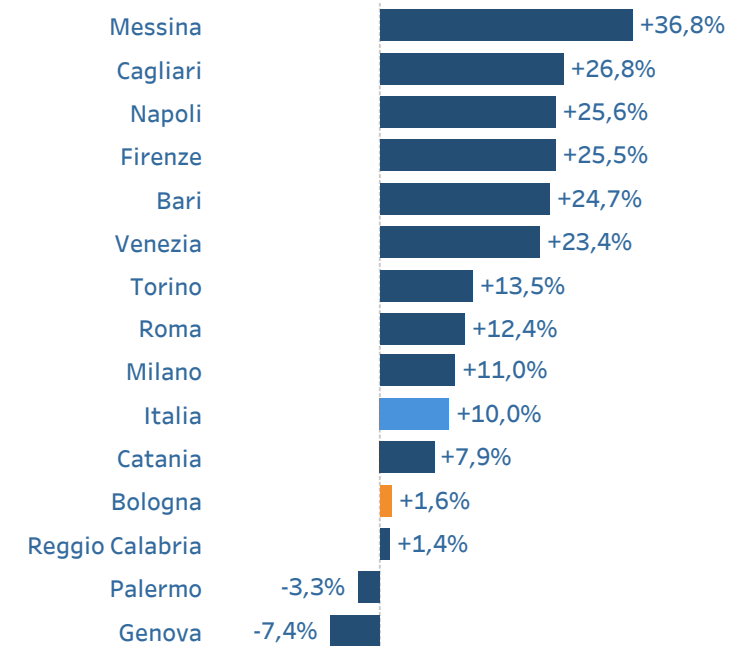
Numero

Milano	2.304
Roma	1.250
Napoli	534
Torino	430
Bologna	319
Bari	232
Firenze	192
Palermo	175
Catania	164
Genova	151
Venezia	132
Messina	78
Cagliari	71
Reggio Calabria	70

Variazione assoluta 2020-2019

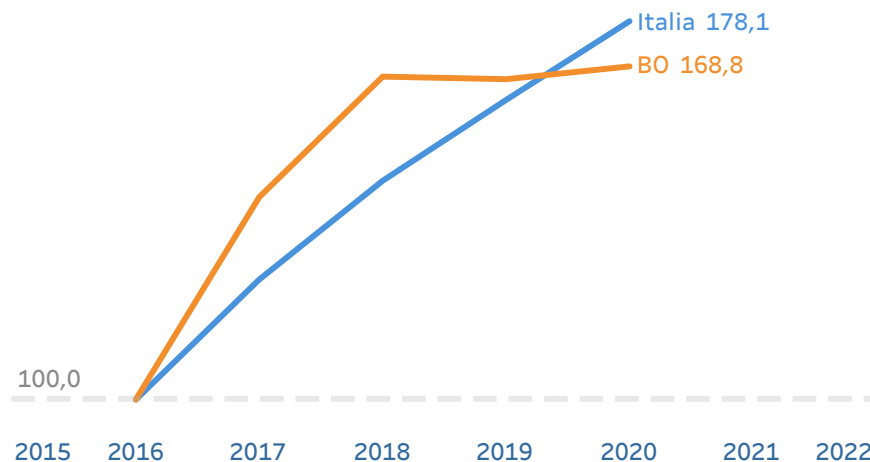


Variazione % 2020-2019



Start-up innovativa: Società di capitali, di nuova costituzione, con almeno una sede in Italia, che non ha distribuito utili e che ha come oggetto principale lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico. Il personale ed i titolari devono essere particolarmente qualificati sul piano accademico e della ricerca. Per la definizione specifica, vedi Note.

Trend dell'indice delle Start-up innovative (2016 = base 100)

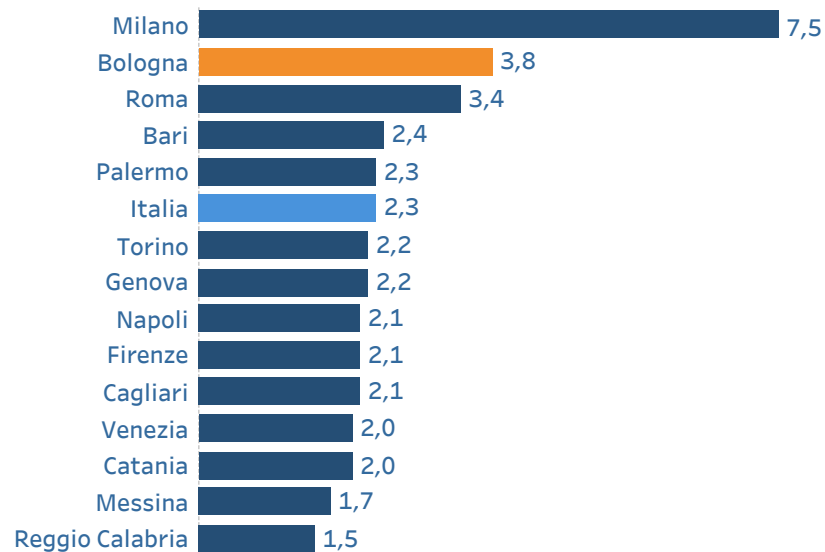


Bologna, tra le città metropolitane, è **quinta** per numero di start-up innovative, con un trend crescente fino al 2018 e che negli ultimi due anni si è sostanzialmente stabilizzato.

Start-up innovative e imprese attive

Anno 2020

Start-up su 1.000 imprese attive



Come quota relativa sul totale delle imprese attive, la Città metropolitana di Bologna è **seconda**, con **3,8** start-up ogni mille imprese attive; valore superiore al dato nazionale (2,3%).

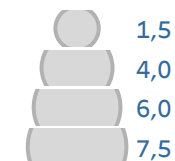
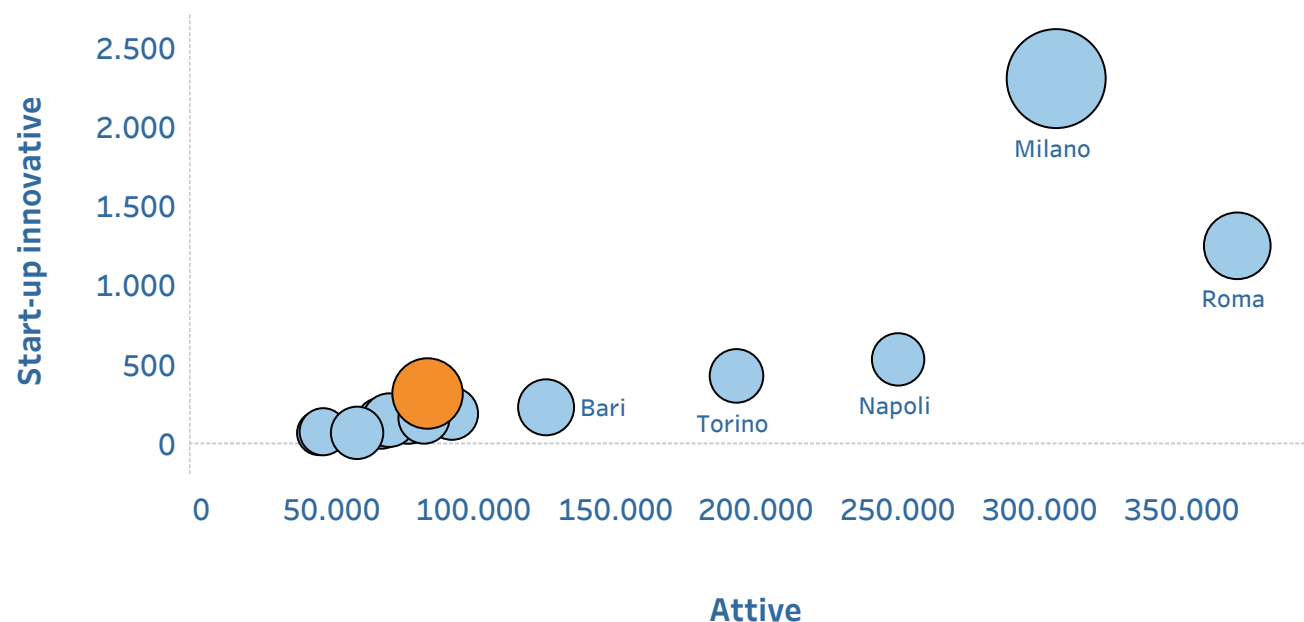
Fonte: Camera di Commercio di Bologna

Per mettere in **evidenza** una Città metropolitana, passa il cursore su un grafico.

Il grafico a dispersione confronta il **numero di start-up innovative** e il **numero di imprese attive** nel 2020 .

La dimensione delle bolle rappresenta il **numero di start-up ogni mille imprese attive**

Numero di start-up innovative e di imprese attive



Start-up innovative ad alto valore tecnologico in ambito energetico

Anno 2020

Numero

Milano	233
Roma	142
Napoli	116
Torino	53
Bari	49
Bologna	43
Genova	28
Firenze	25
Catania	23
Palermo	22
Venezia	17
Reggio Calabria	13
Messina	8
Cagliari	7

Start-up innovative ad alto valore tecnologico in ambito energetico:

Impresa che sviluppa e commercializza esclusivamente prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico in ambito energetico. Sono escluse le imprese classificate con codice Ateco "M 72.1 - RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA" che non operano in ambito energetico.

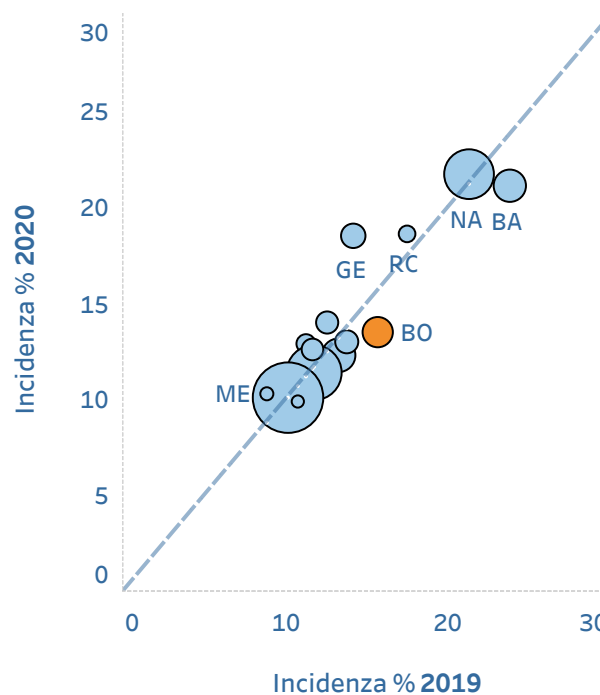
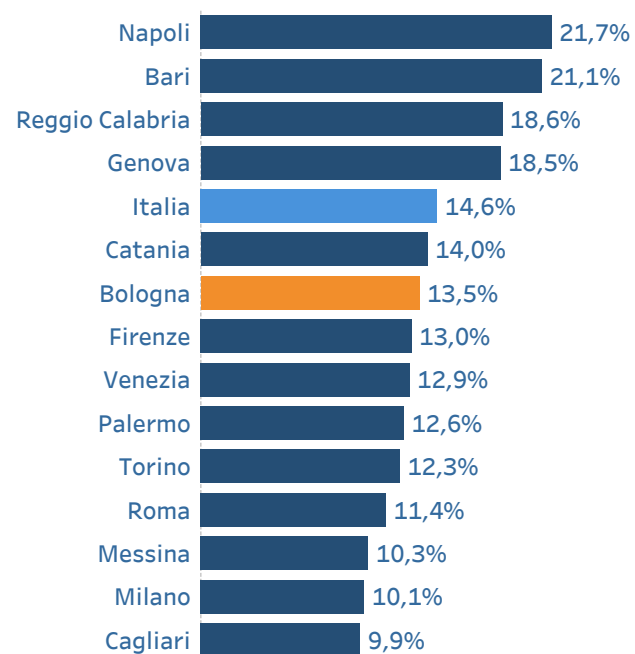
Con **43** start-up, Bologna è **sesta** per numero di start-up ad alto valore tecnologico in ambito energetico, e per **incidenza % sul totale di start-up (13,5%)**, un valore leggermente inferiore della media nazionale (14,6%).

Fonte: Camera di Commercio di Bologna

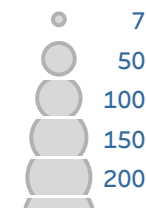
Per una **corretta lettura** del fenomeno, ed evitare di incorrere in valutazioni inappropriate, ogni misura (percentuale o variazioni temporale), va letta tenendo presente che si tratta di un numero estremamente ridotto di start-up.

Per mettere in **evidenza** una Città metropolitana, passa il cursore sulla tabella o su un grafico.

Incidenza % sul totale delle start-up



Il grafico a dispersione confronta l' **incidenza %** delle start-up ad alto valore tecnologico nel **2020** e nel **2019**. Le Città metropolitane che si collocano sopra la linea tratteggiata registrano un trend crescente, viceversa, quelle che si collocano al di sotto, registrano un calo. La dimensione delle bolle rappresenta il **numero di start-up** con un alto valore tecnologico in ambito energetico



Start-up innovative a vocazione sociale

Anno 2020

Numero

Milano	54
Roma	30
Torino	17
Genova	10
Napoli	9
Bologna	5
Venezia	4
Palermo	3
Messina	3
Bari	2
Reggio Calabria	1
Firenze	0
Catania	0
Cagliari	0

Start-up a vocazione sociale: Impresa che opera nei settori individuati dalla disciplina dell'impresa sociale (Decreto Legislativo 155/2006, art. 2 comma 1):

- assistenza sanitaria;
- educazione, istruzione e formazione;
- tutela dell'ambiente e dell'ecosistema;
- raccolta dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- valorizzazione del patrimonio culturale;
- turismo sociale;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- ricerca ed erogazione di servizi culturali;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo.

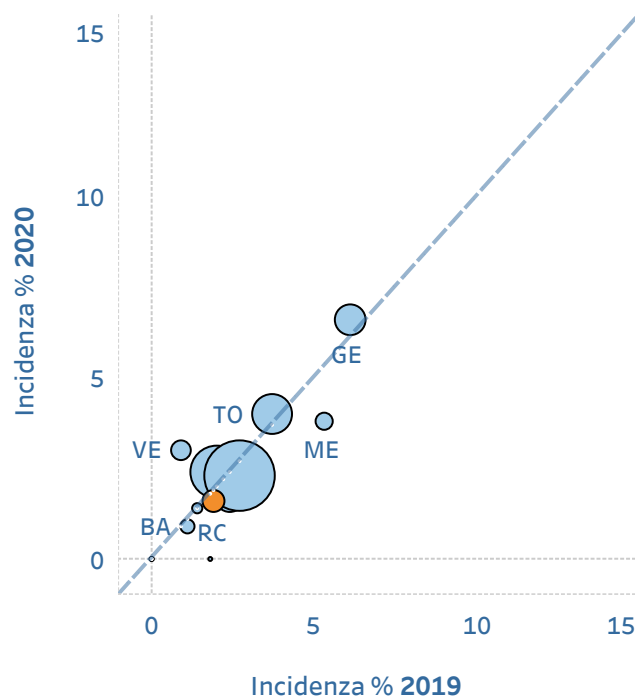
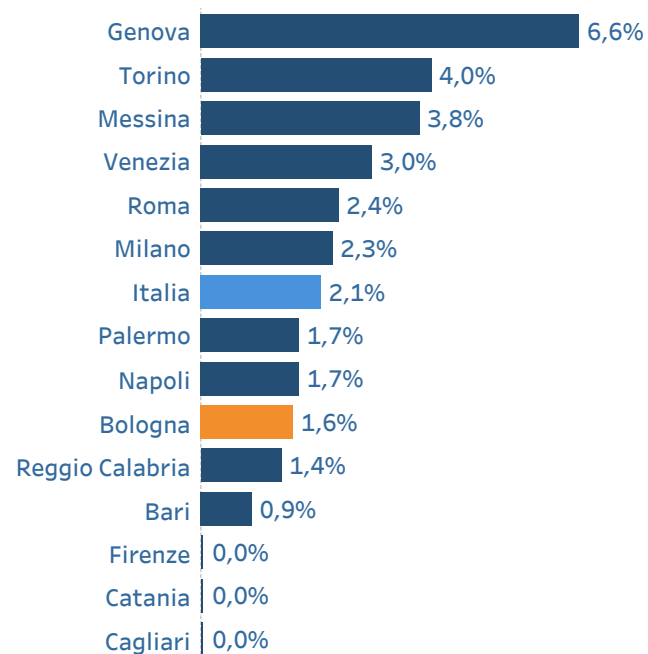
Rispetto alla vocazione sociale, i numeri calano per tutte le Città metropolitane. In particolare a Bologna queste start-up sono l'**1,6%** del totale delle start-up contro il 2,1% nazionale.

Fonte: Camera di Commercio di Bologna

Per una **corretta lettura** del fenomeno, ed evitare di incorrere in valutazioni inappropriate, ogni misura (percentuale o variazioni temporale), va letta tenendo presente che si tratta di un numero estremamente ridotto di start-up.

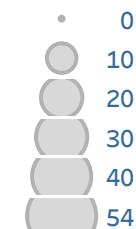
Per mettere in **evidenza** una Città metropolitana, passa il cursore sulla tabella o su un grafico.

Incidenza % sul totale delle start-up



Il grafico a dispersione confronta l'**incidenza %** delle start-up a vocazione sociale nel **2020** e nel **2019**. Le Città metropolitane che si collocano sopra la linea tratteggiata registrano un trend crescente, viceversa, quelle che si collocano al di sotto, registrano un calo.

La dimensione delle bolle rappresenta il **numero di start-up** con un alto valore tecnologico in ambito energetico



Start-up innovative femminili

Anno 2020

Numero

Milano	243
Roma	172
Napoli	73
Bologna	39
Torino	35
Bari	30
Catania	28
Palermo	27
Venezia	22
Firenze	21
Genova	18
Messina	15
Reggio Calabria	12
Cagliari	8

Start-up femminili: Imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da donne.

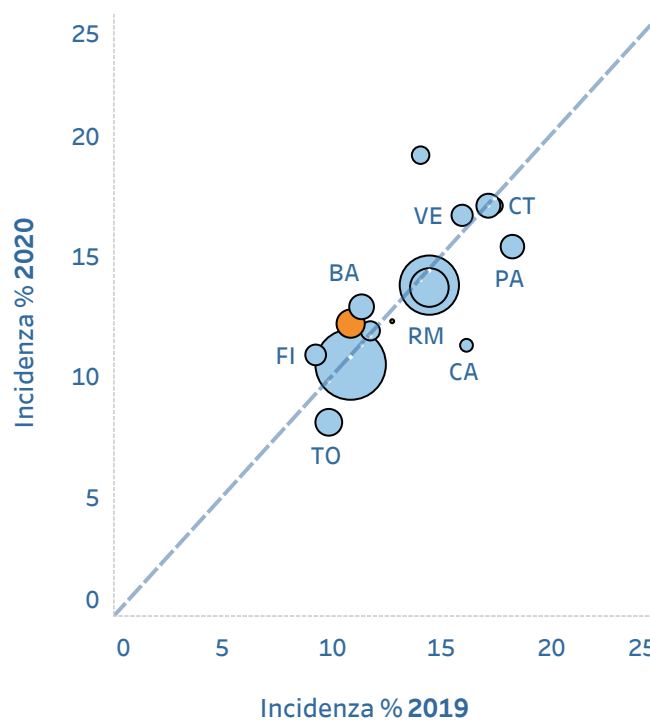
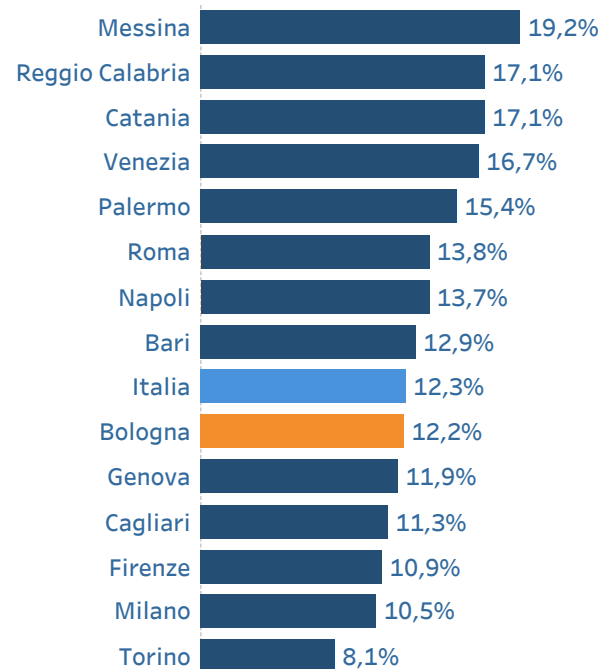
Fonte: Camera di Commercio di Bologna

In linea con la media nazionale, l'incidenza % delle start-up innovative femminili nella Città metropolitana di Bologna (12,2%), in **crescita** rispetto al 2019 di 5 start-up.

Per una **corretta lettura** del fenomeno, ed evitare di incorrere in valutazioni inappropriate, ogni misura (percentuale o variazioni temporale), va letta tenendo presente che si tratta di un numero estremamente ridotto di start-up.

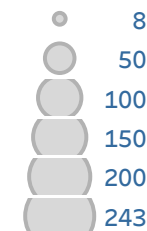
Per mettere in **evidenza** una Città metropolitana, passa il cursore sulla tabella o su un grafico.

Incidenza % sul totale delle start-up



Il grafico a dispersione confronta l'incidenza % delle start-up femminili nel 2020 e nel 2019. Le Città metropolitane che si collocano sopra la linea tratteggiata registrano un trend crescente, viceversa, quelle che si collocano al di sotto, registrano un calo.

La dimensione delle bolle rappresenta il numero di start-up con un alto valore tecnologico in ambito energetico



Start-up innovative giovanili

Anno 2020

Numero

Milano	374
Roma	234
Napoli	96
Torino	89
Bologna	56
Bari	43
Palermo	36
Catania	35
Firenze	33
Genova	29
Venezia	27
Messina	17
Reggio Calabria	11
Cagliari	10

Start-up giovanili: Imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni.

Fonte: Camera di Commercio di Bologna

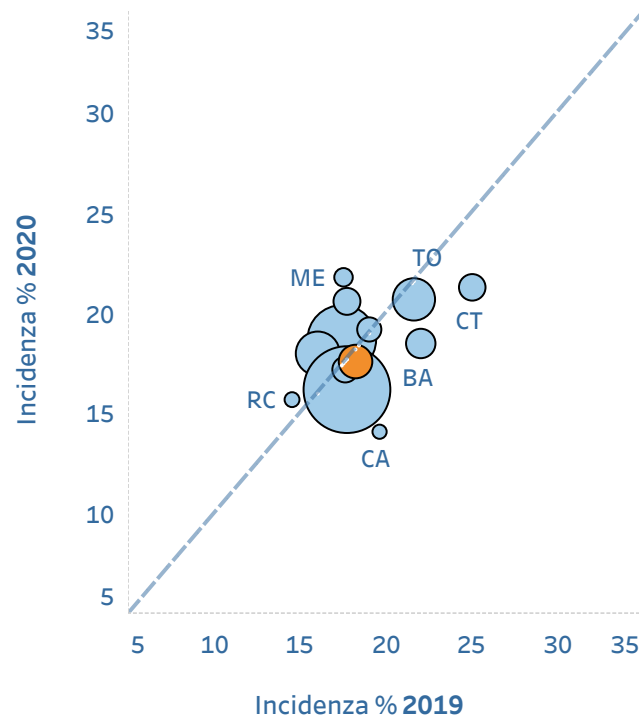
Ancora una volta in linea con la media nazionale, l'incidenza % delle start-up innovative giovanili è pari al **17,6%**, con una consistenza **stabile** rispetto al 2019.

Per una **corretta lettura** del fenomeno, ed evitare di incorrere in valutazioni inappropriate, ogni misura (percentuale o variazioni temporale), va letta tenendo presente che si tratta di un numero estremamente ridotto di start-up.

Per mettere in **evidenza** una Città metropolitana, passa il cursore sulla tabella o su un grafico.

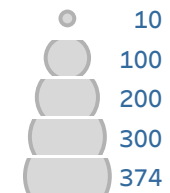
Incidenza % sul totale delle start-up

Messina	21,8%
Catania	21,3%
Torino	20,7%
Palermo	20,6%
Venezia	20,5%
Genova	19,2%
Roma	18,7%
Bari	18,5%
Napoli	18,0%
Bologna	17,6%
Italia	17,5%
Firenze	17,2%
Milano	16,2%
Reggio Calabria	15,7%
Cagliari	14,1%



Il grafico a dispersione confronta l'**incidenza %** delle start-up giovanili nel 2020 e nel 2019. Le Città metropolitane che si collocano sopra la linea tratteggiata registrano un trend crescente, viceversa, quelle che si collocano al di sotto, registrano un calo.

La dimensione delle bolle rappresenta il **numero di start-up** con un alto valore tecnologico in ambito energetico



Start-up innovative straniere

Anno 2020

Numero

Milano	97
Roma	45
Torino	12
Firenze	12
Napoli	7
Bologna	7
Venezia	5
Messina	5
Bari	4
Genova	3
Palermo	2
Reggio Calabria	1
Catania	1
Cagliari	0

Start-up straniere: Imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone non nate in Italia.

Fonte: Camera di Commercio di Bologna

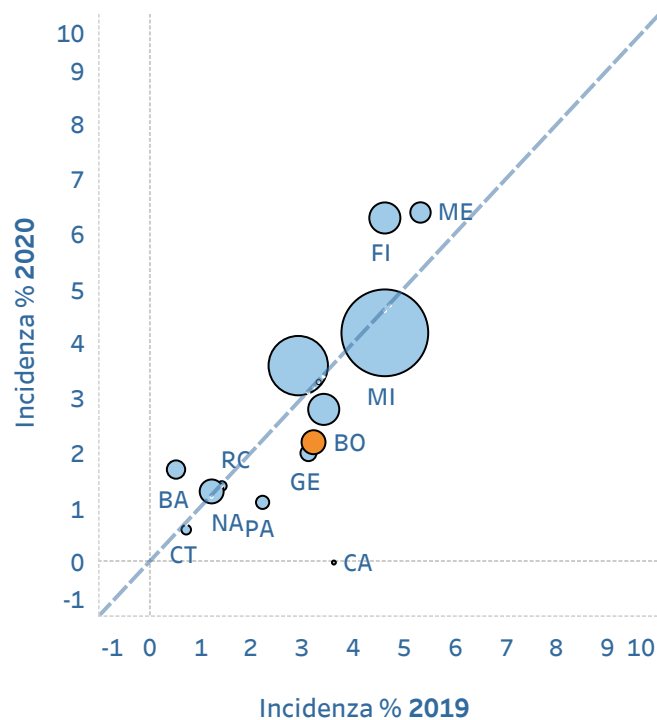
L'incidenza % delle start-up innovative straniere della Città metropolitana di Bologna, pari al 2,2%, è inferiore alla media nazionale (3,3%), e in **calo** di 1 punto percentuale rispetto al 2019 (-3 start-up).

Per una **corretta lettura** del fenomeno, ed evitare di incorrere in valutazioni inappropriate, ogni misura (percentuale o variazioni temporale), va letta tenendo presente che si tratta di un numero estremamente ridotto di start-up.

Per mettere in **evidenza** una Città metropolitana, passa il cursore sulla tabella o su un grafico.

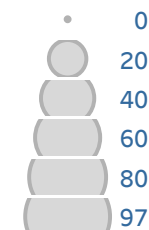
Incidenza % sul totale delle start-up

Messina	6,4%
Firenze	6,3%
Milano	4,2%
Venezia	3,8%
Roma	3,6%
Italia	3,3%
Torino	2,8%
Bologna	2,2%
Genova	2,0%
Bari	1,7%
Reggio Calabria	1,4%
Napoli	1,3%
Palermo	1,1%
Catania	0,6%
Cagliari	0,0%



Il grafico a dispersione confronta l'incidenza % delle start-up straniere nel 2020 e nel 2019. Le Città metropolitane che si collocano sopra la linea tratteggiata registrano un trend crescente, viceversa, quelle che si collocano al di sotto, registrano un calo.

La dimensione delle bolle rappresenta il numero di start-up con un alto valore tecnologico in ambito energetico



ELENCO INDICATORI

- > Numero di start-up
- > Variazione assoluta rispetto all'anno precedente
- > Variazione % rispetto all'anno precedente

Start-up innovative

- > Numero di start-up innovative su 1.000 imprese attive
- > Numero di start-up innovative e di imprese attive

Ad alto valore tecnologico in ambito energetico

- > Numero di start-up
- > Incidenza % sul totale delle start-up
- > Variazione dell'incidenza % rispetto all'anno precedente

A vocazione sociale

- > Numero di start-up
- > Incidenza % sul totale delle start-up
- > Variazione dell'incidenza % rispetto all'anno precedente

Femminili

- > Numero di start-up
- > Incidenza % sul totale delle start-up
- > Variazione dell'incidenza % rispetto all'anno precedente

Giovanili

- > Numero di start-up
- > Incidenza % sul totale delle start-up
- > Variazione dell'incidenza % rispetto all'anno precedente

Straniere

- > Numero di start-up
- > Incidenza % sul totale delle start-up
- > Variazione dell'incidenza % rispetto all'anno precedente

Fonte: Camera di Commercio di Bologna (dal Ministero Sviluppo Economico)

<https://www.bo.camcom.gov.it/statistica-e-studi/le-start-innovative>

Definizione di Start-up innovativa

Società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, in possesso dei seguenti requisiti:

- è di nuova costituzione o comunque è stata costituita da meno di 5 anni (in ogni caso non prima del 18.12.2013);
- ha sede principale in Italia, o in altro Paese membro dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo Spazio Economico Europeo, purché abbia una sede produttiva o una filiale in Italia;
- presenta un valore annuo della produzione inferiore a 5 milioni di euro;
- non distribuisce e non ha distribuito utili;
- ha come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- non è costituita da fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda.

Il **contenuto innovativo** dell'impresa è identificato con il possesso di almeno uno dei tre seguenti criteri:

1. una quota pari al 15% del valore maggiore tra fatturato e costi annui è ascrivibile ad attività di ricerca e sviluppo;
2. la forza lavoro complessiva è costituita per almeno 1/3 da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori, oppure per almeno 2/3 da soci o collaboratori a qualsiasi titolo in possesso di laurea magistrale;
3. l'impresa è titolare, depositaria o licenziataria di un brevetto registrato (privativa industriale) oppure titolare di programma per elaboratore originario registrato.

Fonte: Camera di Commercio di Bologna su dati estratti dall'archivio del sito Infocamere "Startup e PMI innovative" (<http://startup.registroimprese.it/>) aggiornato al 31 dicembre 2020

Link alla Camera di Commercio di Bologna
<https://www.bo.camcom.gov.it/statistica-e-studi/le-start-innovative>

Cambiamento dei confini territoriali

Nel corso del periodo preso in esame, sono state istituite nuove Province a partire da Comuni appartenenti al territorio delle ex Province di Cagliari (2006 e 2017), Bari e Milano (2009). Nel dettaglio:

> **Milano:** Nel **2009** è stata istituita la Provincia di Monza e della Brianza con 55 Comuni provenienti dalla Provincia di Milano

> **Bari:** Nel **2009** è stata istituita la Provincia di Barletta-Andria-Trani con 10 Comuni di cui 7 provenienti dalla Provincia di Bari e 3 da quella di Foggia

> **Cagliari:** Nel **2006** sono state istituite le 4 nuove Province di Ogliastra, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano e Olbia - Tempio Pausania, con Comuni provenienti anche dalla Provincia di Cagliari. A partire dal 1 gennaio **2017** (data di validità statistica), le 4 Province sarde sono state soppresse e sono state costituite la nuova Provincia del Sud Sardegna e la Città metropolitana di Cagliari.

I dati e gli indicatori statistici in serie storica delle tre Città metropolitane in questione risentono di un errore legato a tali nuovi assetti amministrativi: progressivamente è stata adeguata la statistica ufficiale alle nuove organizzazioni territoriali senza però poter ricostruire a ritroso tutte le serie storiche. Pertanto in corrispondenza degli anni di cambiamento dei confini territoriali si verificano andamenti e variazioni legati al diverso perimetro del territorio.

Nei dati della Città metropolitana di Bari non sono state considerate le imprese e le start-up con sede nei comuni che dall'1.1.2010 fanno parte della nuova provincia Barletta-Andria-Trani; nei dati della Città metropolitana di Cagliari sono state considerate solo le imprese e le start-up con sede nei 17 comuni che ne fanno parte.